

Sommario

[Usare questa guida](#)

[Avviare un terminale](#)

[Comandi per file e directory](#)

[cd](#)

[pwd](#)

[ls](#)

[cp](#)

[mv](#)

[m](#)

[mkdir](#)

[Comandi per informazioni di sistema](#)

[df](#)

[free](#)

[top](#)

[uname](#)

[lsb_release](#)

[Eseguire i comandi con privilegi elevati](#)

[Aggiungere un nuovo gruppo](#)

[Aggiungere un nuovo utente](#)

[Opzioni](#)

[«Man» e ottenere aiuto](#)

[Cercare i file man](#)

[Copiare e incollare](#)

[Altre cose utili](#)

[Velocizzare la digitazione](#)

[Modificare il testo](#)

[Ulteriori informazioni](#)

Usare questa guida

"Sotto Linux ci sono le GUI (Graphical User Interfaces), dove è possibile puntare, cliccare, trascinare e svolgere il proprio lavoro senza prima aver letto una montagna di documentazione. L'ambiente di lavoro tradizionale di Unix è la CLI (Command Line Interface), dove si digitano le istruzioni che il computer deve fare. Questo metodo è molto più veloce e potente, ma bisogna scoprire quali sono le istruzioni." -- da **man intro(1)**

Questa guida cerca di rendere gli utenti più familiari con i comandi base della shell di GNU/Linux. Non è una guida completa all'utilizzo della riga di comando, ma un complemento agli strumenti grafici di Ubuntu.

- Tutti i nomi dei comandi, i nomi dei file o i percorsi delle directory sono visualizzati usando un **carattere a spaziatura fissa**.
- Tutti i comandi presenti in questa guida devono essere eseguiti al prompt dei comandi di un **Terminale** e saranno visualizzati come:

```
comando da digitare
```

- **Linux è sensibile alle maiuscole-minuscole:** Utente, utente e UTENTE per Linux sono tutti differenti.

Comandi per file e directory

cd

Con il comando **cd** si possono cambiare directory. Quando si apre un terminale ci si trova nella directory home. Per spostarsi all'interno del file system si utilizza **cd**.

- Per spostarsi nella directory di root, digitare:

```
cd /
```

- Per spostarsi nella propria directory home, digitare:

```
cd
```

oppure

```
cd ~
```



Il carattere **~** rappresenta la directory home dell'utente corrente. Come visto in precedenza, **cd ~** è equivalente a **cd /home/NOME_UTENTE/**. Tuttavia, quando si esegue un comando come root (usando **sudo**, per esempio), **~** indica la directory `/root`. Quando si esegue un comando con **sudo** è necessario specificare il percorso completo della directory home.

- Per spostarsi indietro di una directory, digitare:

```
cd ..
```

- Per spostarsi nella directory precedente (o indietro), digitare:

```
cd -
```

- Per spostarsi attraverso percorsi multipli di directory, è possibile specificare il percorso completo della directory nella quale posizionarsi. Per esempio, digitare:

```
cd /var/www
```

per posizionarsi direttamente nella sottodirectory `/www` di `/var/`. Come altro esempio, digitare:

```
cd ~/Scrivania
```

per posizionarsi nella sottodirectory `Scrivania` presente nella propria directory home.

`pwd`

Il comando `pwd` mostra in quale directory si è attualmente posizionati (`pwd` sta per «print working directory»). Per esempio, digitando

```
pwd
```

nella directory `Scrivania` viene mostrato `/home/NOME_UTENTE/Scrivania`.



Inoltre, il **Terminale di GNOME** mostra queste informazioni nella barra del titolo della finestra.

`ls`

Il comando `ls` mostra i file presenti nella directory corrente. Per esempio, digitando

```
ls ~
```

vengono mostrati i file presenti nella propria directory home.

Usato con l'opzione `-l`, `ls` mostra varie altre informazioni sui file oltre al nome, come, per esempio, i permessi attuali e il proprietario.

`cp`

Il comando `cp` crea una copia di un file. Per esempio, digitare:

```
cp foo bar
```

per creare una copia esatta di `foo` e chiamarla `bar`. Il file `foo` non viene modificato.

`mv`

Il comando `mv` sposta un file in una posizione diversa o lo rinomina. Alcuni esempi:

```
mv foo bar
```

rinomina il file `foo` in `bar`.

```
mv foo ~/Scrivania
```

sposta il file `foo` nella directory `Scrivania` senza rinominarlo.

`rm`

Il comando `rm` può essere usato per rimuovere ed eliminare file.

```
rm foo
```

elimina il file `foo` nella directory corrente.

Il comando `rm`, per impostazione predefinita, non rimuove le directory. Per eliminare una directory è necessario utilizzare l'opzione `-R`. Per esempio, il comando

```
rm -R foobar
```

rimuove la directory "foobar" e tutti i file contenuti in essa.

`mkdir`

Il comando `mkdir` consente di creare delle directory. Per esempio, digitando:

```
mkdir musica
```

viene creata una directory `Musica` in quella corrente.

Comandi per informazioni di sistema

`df`

Il comando `df` serve per visualizzare l'utilizzo del disco per tutte le partizioni,

```
df -h
```

fornisce informazioni utilizzando come misura megabyte (M) e gigabyte (G) al posto dei blocchi (`-h` significa "human-readable").

`free`

Il comando `free` visualizza la quantità di memoria libera e quella usata nel sistema.

```
free -m
```

fornisce le informazioni usando i megabyte, che è probabilmente più utile per i computer attuali.

`top`

Il comando `top` visualizza informazioni sul sistema GNU/Linux, processi in esecuzione e risorse di sistema, includendo CPU, RAM e utilizzo della memoria swap e il numero totale di processi in esecuzione. Per uscire da `top`, premere `q`.

`uname`

Il comando `uname` con l'opzione `-a`, stampa tutte le informazioni di sistema, includendo il nome della macchina, il nome e la versione del kernel versione e alcuni altri dettagli. Molto utile per controllare quale kernel si sta usando.

lsb_release

Il comando **lsb_release** con l'opzione **-a** stampa informazioni riguardo la versione di Linux in uso. Per esempio, eseguendo

```
lsb_release -a
```

viene visualizzato:

```
No LSB modules are available.  
Distributor ID: Ubuntu  
Description:   Ubuntu 9.04  
Release:      9.04  
Codename:     jaunty
```

Eseguire i comandi con privilegi elevati

I seguenti comandi dovranno essere preceduti dal comando **sudo**. Consultare la pagina [AmministrazioneSistema/Sudo](#) del wiki italiano per maggiori informazioni sull'uso di **sudo**.

Aggiungere un nuovo gruppo

Il comando **addgroup** è usato per creare un nuovo gruppo nel sistema. Per creare un nuovo gruppo, digitare:

```
addgroup nuovogruppo
```

Il comando precedente creerà un nuovo gruppo chiamato **nuovogruppo**.

Aggiungere un nuovo utente

Il comando **adduser** è usato per creare nuovi utenti nel sistema. Per creare un nuovo utente, digitare:

```
adduser nuovoutente
```

Il comando precedente creerà un nuovo utente chiamato **nuovoutente**.

Per assegnare una password al nuovo utente usare il comando **passwd**:

```
passwd NUOVO_UTENTE
```

Infine, per assegnare il nuovo utente al nuovo gruppo, digitare:

```
adduser NUOVO_UTENTE NUOVO_GRUPPO
```

Opzioni

Il normale comportamento di un comando può essere modificato aggiungendo **--opzione** al comando stesso. Il comando **ls**, per esempio, ha un'opzione **-s** in modo che **ls -s** visualizzi le dimensioni dei file nell'output. È presente anche un'opzione **-h** per avere le dimensioni in un formato leggibile.

Le opzioni possono essere raggruppate in una sola cosicché

```
ls -sh
```

sia la stessa cosa di

```
ls -s -h
```

Molte opzioni comprendono una versione più lunga, preceduta da due trattini invece che uno, quindi il comando

```
ls --size --human-readable
```

è lo stesso comando.

Man» e ottenere aiuto

comando --help e **man comando**, sono gli strumenti più importanti per la riga di comando.

Quasi tutti i comandi dispongono dell'opzione **-h** (o **--help**) che visualizza un piccolo messaggio sull'utilizzo del comando e le sue opzioni e quindi ritorna al prompt. Digitare

```
man -h
```

o

```
man --help
```

per visualizzare queste opzioni.

Ogni comando e ogni applicazione in Linux ha un file man (di manuale). Per trovarli, basta semplicemente digitare **man comando** per avere tutto il manuale. Per esempio,

```
man mv
```

visualizza il manuale del comando **mv**.

Per spostarsi all'interno del manuale usare le frecce direzionali, per tornare alla riga di comando, digitare **q**.

```
man man
```

visualizza il manuale del comando **man**, un buon punto di partenza.

Il comando

```
man intro
```

è molto utile, visualizza l'«Introduction to user commands», un'introduzione ben scritta alla riga di comando di Linux.

Ci sono anche le pagine **info**, solitamente più dettagliate rispetto alle pagine **man**. Provare, per esempio,

```
info info
```

per l'introduzione alle pagine info.

Cercare i file man

Se non si è a conoscenza di quale comando o applicazione usare, è possibile eseguire delle ricerche nei file man

- **man -k foo**, cerca i file man di *foo*. Digitare

```
man -k nautilus
```

per vedere come funziona il comando.

Questo è uguale al comando **apropos**.

• **man -f foo**, ricerca soltanto i titoli dei file man del sistema. Per esempio, digitare

```
man -f gnome
```



Questo è uguale al comando **whatis**.

Copiare e incollare

Molto spesso vengono indicate istruzioni che richiedono di copiare e incollare i comandi all'interno del terminale.

Il testo copiato attraverso la combinazione di tasti **Ctrl+C** non viene incollato con **Ctrl+V**, in quanto il terminale utilizza una combinazione diversa: **Maiusc+Ins**. In alternativa, è possibile ottenere lo stesso risultato facendo clic col pulsante sinistro del mouse nel terminale e selezionando *Incolla* dal menù.

È anche possibile selezionare i comandi richiesti all'interno della finestra del browser web e quindi fare clic col pulsante centrale del mouse (o premendo entrambi i pulsanti destro e sinistro con un mouse a due tasti) per copiare il comando nel terminale.



Queste azioni potrebbero indicare qualche cosa di diverso in altri emulatori di terminale. Per maggiori informazioni, consultare la documentazione dell'emulatore di terminale.

Altre cose utili

Velocizzare la digitazione

Freccia su o Ctrl+p	Esplora i comandi digitati precedentemente.
Freccia giù o Ctrl+n	Porta a un comando più recente.
Invio	Quando c'è il comando desiderato.
Tab	Un'opzione molto utile. Completa automaticamente qualsiasi comando o nome di file se c'è una sola opzione, altrimenti visualizza un elenco di opzioni.

Modificare il testo

Il mouse non funziona. Usare le frecce direzionali **Sinistra/Destra** per muoversi tra le righe.

Quando il cursore è nella posizione desiderata, basta digitare per *inserire* il testo senza sovrascrivere quello che è già presente.

Ctrl+a o Home	Muove il cursore all' <i>inizio</i> della riga.
Ctrl+e o Fine	Muove il cursore alla <i>fine</i> della riga.
Ctrl+k	Cancella dalla posizione del cursore alla <i>fine</i> della riga.
Ctrl+u	Cancella tutta la riga.
Ctrl+w	Cancella la parola prima del cursore.

Elaborazioni a terminale

In linux l'utilizzo del terminale può far comodo in molte situazioni anche nei sistemi desktop e non solo quando si utilizzano servers di seguito un elenco di utili comandi con i links a molti dei posts di approfondimento presenti nel blog.

Un comandi semplice: visualizzare il contenuto di una cartella e passare nell cartella home

```
~$ ls
maurizio remastersys backup
~$ cd ~
```

Un comando un po' più complesso: linearizzare un lista in questo caso degli x windows manager (desktop manager) installati in sistema linux

```
~$ update-alternatives --list x-window-manager | cut -d "/" -f 4 | tr '\n' ' ' | sed 's/\/,$/\n/g'
```

Prezessa

Per scrivere nella shell del terminale i **comandi su più righe** utilizzare "\n" attenzione che non siano caratteri <space> dopo la \ perchè in tal caso esegue comunque il comando.

Ridirezionare l'output: Pipe| redirect > append >>

Con il piping | si invia l'output di un comando sull'input di un altro comando (concatenazione di comandi)

```
ls | more          # Visualizzare i files di una directory una pagina alla volta
ls | sort | tee stdout.txt # Visualizza directory corrente( ls )| la ordina ( sort) e la salva ( tee ) nel file stdout.txt
ls -la > stdout.txt # Redireziona (redirect) l'output su file
df -a >> stdout.txt # Aggiungere (append) l'output del comando a un file esistente
df -a | tee srout   # Visualizzare l'output a video e rediregere con tee
```

Per eseguire su una stessa riga più comandi/programmi separarli con ";" per eseguire un programma solo se il precedente ha avuto successo separare i pogrammi con "&&"

Ricercare i comandi nella shell

```
history
history | grep mount
```

per ulteriori dettagli fare [Come ricercare i comandi nella shell: history](#)

Controllare kernel e versione in uso

fare riferimtno al post [Linux Version](#)

comunque uname -a consente di visualizzare le informazioni principali kernel versione a 32 o 64 bit sistema operativo ..

```
uname -a
```

Monitoraggio

Controllare e monitorare il sistema: cpu, memoria, schede di rete, ... con

```
nmon
top
```

Un aiuto per i comandi

Per ottenere informazioni sui comandi oltre all' **opzione help** sono disponibili i comandi: **whatis , man, info** (il più completo) .

[Linux differenze tra whatis, man, info e l'opzione -help](#)

Per altre informazioni [Documentazione in una distribuzione linux](#)

Controllare i task

```
ps -ef          # mostrare tutti i processi in esecuzione
ps aux         # mostrare tutti i processi struttura ad albero
ps ax | grep '[r]desktop' # ricercare uno specifico processo in esecuzione
pgrep -l '.+'  # l'elenco dei processi con le regular expression
```

forma pratica

```
ps fax | grep [s]sh # ricercare uno specifico processo in esecuzione
```

cambiare la priorità di un processo

```
renice +4 `pgrep panel`
26360 (process ID) old priority 0, new priority 4
```

Informazioni su tutti i processi xterm

```
~$ ps -fp $(pgrep -d, -x xterm)
UID      PID  PPID  C  STIME TTY          TIME CMD
maurizio 27244  1  0 20:05 ?        00:00:00 xterm
```

visualizzare i processi che usano un device

```
sudo lsof /mnt/source
```

Mostrare i processi che usano più Processore, Memoria o Tempo (premendo P, M, T):

```
top          # visualizzatore di processi
htop        # un top interattivo si controlla col mouse ( taskmager da terminale )
```

Terminare un processo

```
kill 53467 # manda un segnale di terminazione al processo con ID specificato
kill -9 # chiedi al kernel di uccidere un processo
kill -9 -1 # uccidi tutti i processi (quelli dell'utente)
```

complichiamoci un po' la vita fermiamo i processi/programmi vlc

```
kill -9 `ps ax|grep '[v]lc' | awk '{print $1}`
```

Uccidi una applicazione graficamente:

```
xkill (click sulla finestra del programma)
```

[Visualizzare e cambiare Linux \\$PATH variable](#)

Connessioni attive

```
sudo netstat -anpl | grep ssh # controllare connessioni attive
```

Connessioni Remote

post dedicati:

- [Errore REMOTE HOST IDENTIFICATION HAS CHANGED Soluzione](#)
- [installare ssh server in ubuntu debian linux](#)
- [sshfs ssh Filesystem in Ubuntu](#)

Aprire connessione ssh

```
ssh -X utente@192.168.2.101
```

quindi ovviamente inserire password utente

ssh offre due servizi di trasferimento file **scp** e **sftp**. Il protocollo sftp consente non solo il trasferimento dei dati ma anche funzionalità di manipolazione dei file è simile a ftp. Diversi **file managers**, **nautilus** **pcmanfm**.. supportano il protocollo **sftp** consentendo ottime funzionalità di manipolazione file da remoto.

Copiare files tra computer diversi

```
scp -r dir utente@server:/dir/destinazione
```

usare "\ " per continuare il comando in altra riga

```
scp -r dir \
utente@server:/dir-destinazione
```

Elencare, cercare, gestire files e directories

i comandi in modo più articolato

- [Comandi Linux : elencare, gestire files e directories](#)
- [Calcolare la dimensione e svuotare il cestino da terminale in ubuntu/linux](#)
- [Determinare la dimensione delle directory in linux](#)
- [Linux split file](#)
- [Automatically create a file in Linux](#)
- [Check trash size and empty trash using terminal in ubuntu](#)
- [Rinomina multipla di files](#)
- [Ricerca e sostituzione testo in file](#)

Elencare i files

Visualizzare l'elenco dei files dettagliato con piping , redirect, append

```
ls -l *eth*.* # elenca i files con la substring eth e terminanti con un carattere
ls -ltra # elenca in dettaglio, data creazione decrescente e files nascosti (a)
```

Occupazione di spazio

Determinare le dimensione di un file o di una cartella su disco.

```
du -hs * | sort -h -r # visualizzare le directory ordinate per dimensione
du -h -xc /home
```

Controllare l'occupazione di spazio su disco è possibile utilizzare il comando

```
df -a #
```

Gestire files e directory

```
md dir # o mkdir dir (md esteso mkdir ) crea una directory
md -p dir1/dir2 # crea directory nidificate
```

```
cd ~maurizio # vai nella directory home dell'utente maurizio
cd newdir # postarsi nella directory newdir
```

```
pwd # mostra l'attuale directory di lavoro
```

```
cp source file dest file # copia un file in un'altro file
cp -r source_dir dest_dir # copia le directory ricorsivamente
cp -R source/* target
```

```
mv source_file dest_file # rinomina un file, un link o una directory:
```

```
rm file1 file2 # cancella un file o un link
```



```
rmdir dir # cancella directory vuote
rm -rf dir # cancella directory non vuote
```

Rinomina multipla di files

```
rename -v -n 's/.MIDI$/\mid/' *.MIDI
rename -f 'y/a-z/A-Z/' *.wav
```

Modificare la data di un file

```
touch -d '2010-03-14' Dati.zip
```

Modificare la data di più files contemporaneamente

```
find /images/ -exec touch -d '2010-03-14' *.jpg {} \;
```

creare hard link e soft link

```
ln -s linked_file link_sl # crea un link simbolico
ln linked_file link_hl # crea un hard link
```

Rsync

Copiare directory ricorsivamente con **rsync**

```
rsync -a source_dir/ target_dir/
```

I diritti di accesso ai file

```
chmod u+w file # aggiungi il permesso di scrittura per l'utente corrente
chown -R newuser:newgroup dir # cambiare user e gruppo di una directory
.
chmod -R a+rX dir # rendi la directory accessibile a tutti ricorsivamente
chmod o+x file # aggiungi il permesso di esecuzione per gli (others) altri utenti
chmod a+rX * # rendi il file eseguibile da tutti
```

Mostrare gestire il contenuto dei file

```
cat file1 file2 # Concatena e mostra il contenuto dei file:
more file1 file2 # Mostra il contenuto di più file (fermandosi ad ogni pagina):
less file1 file2 # simile a more (migliore: con più opzioni)
head -10 file # mostra le prime 10 linee di un file
tail -10 file # mostra le ultime 10 linee di un file:
```

Mostra solo le linee di un file contenenti una data sottostringa:

```
grep sottostringa file
grep -i sottostringa file # cerca ignorando il maiuscolo/minuscolo:
grep -v sottostringa file # Mostra tutte le linee escluse quelle contenenti la data sottostringa:
grep -r sottostringa dir # Cerca in tutti i file di una directory:
```

Ordina le linee in un file dato:

```
sort file
sort -u file (uniche) # ordina le linee, mostrando quelle duplicate una sola volta:
```

Ricerca sostituzione testo

sed il comando per la ricerca e la sostituzione di testo in un file

```
sed -i 's/testo da sostituire/nuovo testo/q' file.txt
```

```
sed -i -e 's@database_name_here@wordpress@' wp-config.php
```

Cercare con locate e find

locate

Ricerca veloce di files nel sistema.

Attenzione: la ricerca è indicizzata. Senza aggiornare il database di locate non trova i files nuovi

```
locate stringa
locate postgresql*
sudo updatedb # per aggiornare il database di locate
```

find

Trova tutti i file nella directory attuale (.) e nelle sue sottodirectory con log nel nome:

```
find . -name "*log*"
find / -iname "mysql" # Cercare un una riccorenza testuale ignorando maiuscole in tutto il filesystem
```

```
sudo find / -size +100M # cercare file per dimensioni in tutto il file sistem
```

```
sudo find / -regex '+\.cfg' | grep 'WA' # usare le regular expression e grep
```

Trova tutti i file .pdf in dir e nelle sotto- directory ed esegui un comando su ciascuno:

```
find . -name "*.pdf" -exec xpdf {} ';' 
```

cercare file maggiori di 100MB e visualizzare i dettagli con ls nella directory corrente

```
find ./ -size +100M -exec ls -l {} \;
```

cercare con **find** i file maggiori di 50MB e visualizzamdo i file in forma essenziale con **-exec ls** e **awk**

```
sudo find / -type f -size +50M -exec ls -lh {} \; | awk '{ print $9 ": " $5 }'
```

sempre con **find -exec** e il comando **file** determinare il tipo di file

```
find /home/maurizio/Pictures -type f -exec file '{}' \;
```

```
find ./ -iname "*.wav" -mtime -10 -type f # ricerca i files che sono stati modificati negli utlimi 10 giorni
```

rinomina multipla di files in subdirectories

```
find . -depth -iname "*.wav" -execdir rename 's/^(\\.\\.\/[^\.]*)\.(.*)$/\U$1\E.$2/' {} \;
```

Cercare file duplicati

- **findup** (comando di **FSLint**)

- **fdupes**

- **rdfind**

Gestire gli user da terminale

post dedicati:

- [Gestire gli users in Linux da terminale](#)
- [Ubuntu 14.xx password dimenticata](#)
- [Comandi Linux per gestire gli utenti](#)
- [Linux su \(switch user\) e sudo \(super user do\)](#)

Modifica la password di un'utente

```
passwd [nomeutente]
```

Diventare root e/o user

```
su # (su: switch user)
```

```
su - # cambia anche percorso
```

diventare root in Ubuntu anche in assenza di uno user <root> impostato tradizionalmente

```
sudo -s # (sudo: super user do)
```

```
sudo su -
```

```
gksudo nautilus ( avviare applicazione grafica con i permessi di root )
```

cambiare utente

```
su maurizio # non cambia percorso )
```

```
su - maurizio # si posiziona nella home dello user )
```

Controllare servizi

sysv-rc-conf (debian / ubuntu)

apt-get install sysv-rc-conf

oppure

```
chkconfig --list (centos /redhad)
```

Impostare l'avvio automatico e il runlevel

```
chkconfig --level 35 postgresql on
```

Cambiare data

Aggiornare data e ora su internet

ntpdate <server>

cambiare data manualmente

```
date MMDDhhmmYYYY.ss
```

```
MM:mese DD:giorno hh:ora mm:minuti YYYY:anno ss:secondi
```

[Liberare memoria Ubuntu](#)

Cron

[Linux visualizzare un file log in tempo reale – log file real time view](#)

```
tail -f file-name.log command
```

```
tail -f /var/log/apache2/access.log
```

Eeguire comandi in background

```
nohup Command [Arg] &
```

nohup ping eurotech.com &

Archiviare in linux con tar, bz2,gz e zip

post specifico: [Comandi Linux per archiviare tar, bz2, gz e zip](#)

estrarre file tar.gz

```
tar zxvf sopcast-player-0.8.5.tar.gz
```

estrarre file .gz

```
gzip -d eth_group.gz
```

comprimere in un file .tar.bz2 (formato preferibile in linux)

```
tar jcvf archive.tar.bz2 dir/
```

Fermare il computer

Riavviare il computer

```
reboot or shutdown -h now or restart
```

Fermare il computer tra un ora

```
shutdown -h +60
```

Spegnere il computer alle 12:00

```
shutdown -h 12:00
```

Keyboard – Tastiera

Cambiare il layout della tastiera

```
sudo dpkg-reconfigure keyboard-configuration
```

cambiare il layout della tastiera da terminale

```
setxkbmap it
```

per ascoltare musica senza consumare risorse

utilizzare un file manager associato al programma da riga di comando:

mpg123

GNU/Linux Advanced Administration [direct link](#).

.

Informazioni sul hardware

post dedicati:

Informazioni sul hardware Linux

```
cat /proc/cpuinfo # Controllare i dettagli del processore via terminale
```

Per ottenere informazioni sul hardware del sistema si possono usare i segg command can be used:

dmidecode

dmidecode legge le informazioni dal BIOS <http://www.nongnu.org/dmidecode/>.

Altri comandi utili per verificare i componenti hardware installati sono:

```
dmesg lsdev lshal lspci lsusb lsscsi
```

```
lspci (usr/bis/lspci) # visualizzare schede PCI
```

```
cat /proc/pci |grep 5263 # per determinare se esiste ULi M5263 Ethernet controller  
lshw # Elencare le risorse hardware
```

Oppure installare hardinfo un utile tools per controllare il sistema

ed eseguire benchmarks

```
sudo apt-get install hardinfo
```

Determinare UUID

per conoscere l'UUID di tutte le partizioni

sudo /sbin/blkid (preferibile)

o

ls -lah /dev/disk/by-uuid

di una specifica partizione:

vol_id -u /dev/hdc2

Server X

post dedicati:

- [Server X](#)
- [Installare FreeNX in Ubuntu 12.04](#)

Avvio server X

startx

per avviare una nuova sessione grafica selezionare un nuova console terminale CTRL-ALT F3

```
startx -- :1
```

Eseguire applicazione X su client linux remoto

Visualizzare su computer linux che funzionerà da client un applicazione X che viene eseguita su computer linux remoto.

aprire una connessione ssh:

```
ssh -X utente@computerserver
```

quindi digitare il nome dell'applicazione

es: firefox – krusader – gimp

per avviare il windows manager completo digitare

exec gnome-session

perchè il client visualizzi correttamente gli applicativi X

in /etc/ssh/sshd_config ci devono essere le seguenti impostazioni:

```
X11Forwarding yes
```

```
X11DisplayOffset 10
```

e la variabile DISPLAY deve essere localhost:10.0

per controllare:

```
cat /etc/ssh/sshd_config |grep X11Forwarding
X11Forwarding yes
cat /etc/ssh/sshd_config |grep X11Display
X11DisplayOffset 10
echo $DISPLAY
localhost:10.0
```

se appare il messaggio

X11 connection rejected because of wrong authentication.

controllare i permessi di .Xauthority

```
ls -l .Xauthority
```

Devi esserci sono tu come proprietario.

```
sudo chown tralce .Xauthority
```

```
sudo chgrp tralce .Xauthority
```

valutare anche la rimozione .Xauthority se appare il messaggio

X11 connection rejected because of wrong authentication.

rm -f .Xauthority

Riavviare sshd

```
sudo /etc/init.d/sshd restart
```

Mount

post dedicati:

- [Mount](#)
- [fstab : file system table – mtab : mounted file system table](#)
- [umount: device is busy. remote filesystem](#)

visualizzare i file systems

fsarchiver probe

mount di partizioni in fstab senza riavviare

mount -a

mount di singolo filesystem o partizione in fstab

mount /media/VM ## cioè (punto di mount)
o

mount /dev/sda14 ## cioè (filesystem)
per smontare un filesystem

```
umount /media/VM
```

per forzare umount in caso di messaggio "device is busy"

```
umount -f /media/VM
```

il filesystem può essere indicato sia con UUID che con /dev/sdaX

Montaggio immagine ISO

mount -o loop -t iso9660 FC-1.C-2.iso /mnt/iso

Montaggio smb

mount -t cifs -o username=mausia //192.168.77.7/biblioteca mnt/www

o

mount -t smbfs -o username=mausia //192.168.77.7/biblioteca mnt/www

verrà richiesta password

Montaggio smb con inserimento della password

mount -t cifs -o username=eurotech,password='eurotech' //192.168.77.7/ext4 /mnt/amd2000asus/ext4

smb Centos 5.0

mount -o username=mausia //10.0.1.3/www /mnt/www

quindi verrà richiesta la password

successivamente è possibile **creare un link simbolico** del tipo

ln -s /mnt/<mounted-dir> /dir/simbolica

Grub

- [GRUB](#)
- [grub 2 recovery – grub rescue >](#)
- [GRUB 2 e ripristino di grub 0.97](#)

Partizionare

post specifico:

- [partizione – formattare -uuid](#)
- [MBR reset](#)
- [lvm – logical volume manager](#)

fdisk /dev/sda

cfdisk

gparted

formattare

mkfs.ext3 /dev/sda7

mkfs -t ext3 /dev/sda7

mkfs.ext3 -m 1/dev/hdb1

creates a file system with only 1% of its space reserved for the root user.

tune2fs -m can be used to adjust the reserved blocks after data is loaded on the partition.

Per controllare se ci sono errori nel filesystem

fsck /dev/sda5

[lvm – logical volume manager](#)

gui per lvm

system-config-lvm

Recovery Software

TestDisk

.

Networking

post dedicati.

- [Networking](#)
- [Redhat ping risolve ip ma non risolve hostname](#)

auto lo

iface lo inet loopback

```
#auto eth0
#iface eth0 inet dhcp
auto eth1
iface eth1 inet static
address 192.168.1.67
netmask 255.255.255.0
broadcast 192.168.1.255
network 192.168.1.0
gateway 192.168.1.1
--
ifdown eth0
ifdown eth1
ifup eth1
riavvia servizi di networking
sudo /etc/init.d/networking restart
Google Public DNS IP addresses: 8.8.8.8 8.8.4.4
mtr google.com
Hostname e Domini
hostname - mostra o imposta il nome del host
domainname mostra o imposta system's NIS/YP domain name
dnsdomainname mostra il system's DNS domain name
nisdomainname -mostra o imposta il system's NIS/YP domain name
yppdomainname - show o set the system's NIS/YP domain name
```

Windows manager

Avviare gnome

exec gnome or exec **gnome-session**

Ubuntu

upgrade di versione

Digitare la combinazione Alt+F2 e scrivere **update-manager -d**

Controllare la versione con

java-version

Installazione applicativi e files

post dedicati:

- [Installazione applicativi Linux](#)
- [Ubuntu Software install: troubles](#)

controllare e risolvere eventuali errori o dipendenze rotte con:

sudo apt-get check sudo apt-get -f install

Errore nell'installazione di applicazione in Linux Ubuntu

```
.....
Reading package lists... Error!
E: Encountered a section with no Package: header
E: Problem with MergeList /var/lib/apt/lists/security.ubuntu.com_ubuntu_dists_natty-
security_restricted_binary-i386_Packages
E: The package lists or status file could not be parsed or opened.
.....
```

Problema risolto usando :

sudo rm /var/lib/apt/lists/* -vf

sudo apt-get update

sudo apt-cache search mysql

Installare a .deb file

sudo dpkg -i package_file.deb

Rimuovere .deb file

sudo dpkg -r package_name

cercare pacchetto installato

dpkg -l libgtk[0-9]* | grep ^i

per cercare un pacchetto installato in ubuntu debian si può utilizzare anche

```
.....
aptitude search lshw
se si vuole limitare la ricerca ai soli installati
.....
```

```
aptitude search '~i mysql'
```

Compilazione

post dedicati:

[Compilare in Linux – Ubuntu](#)

I comandi da utilizzare per la compilazione in condizioni standard: nella directory specifica `./configure` ##` per configurare il pacchetto per il proprio sistema o `sh ./configure make ##` per compilare il pacchetto . `make install ##` per installare i programmi `make clean ##` per rimuovere i binari del programma e files degli oggetti dalla directory sorgente

QEMU

per testare una ISO `kvm -cdrom slax-6.1.2.iso -m 512`

Screenshot con scrot e gpicview

```
base
scrot -d 2 screenshot.jpg

ottimale
scrot -d 2 -q 95 -t 30 screenshot.jpeg -b -s && gpicview screenshot.jpeg

-d delay ( attesa 2 sec )
-q qualita default 75%
-b WM border
-t 30 thumbnails

per selezionare un area
scrot -d 2 screenshot.jpg -s
```

Catturare schermate a tempo prefissato

```
for i in {1..10}; do scrot nomefile-$i.png; sleep 5; done
o
while true ; do scrot nomefile_`date +%s`.png; sleep 5; done
```

un tools che integra scrot è Linux Deepin

CentOS 5

- [Install and use EPEL repo Centos 5](#)
- [Centos 5 upgrade di php 5.1 a 5.3 – EPEL repository](#)

update

yum update

elenco gruppi ed elenco utenti

getent passwd

getent groups

cat /etc passwd

cat /etc groups

Caratteri speciali

cat * # concatena tutti i file "normali"

cat .* # concatena tutti i file "nascosti"

cat *.log #concatena tutti i file che terminano con .log:

ls *.? elenca tutti i file "regolari" che terminano con . ed un singolo carattere

Risorse:

- <http://www.debian.org/doc/manuals/apt-howto/ch-apt-get.it.html>
- <http://www.commandlinefu.com> [Commands matching du sorted by votes | commandlinefu.com](#)

Debian: guida definitiva al terminale

Quale utente Linux non ha mai avuto bisogno di una raccolta di comandi base per gestire il suo sistema operativo al migliore dei modi da terminale?

Questa pagina nasce in loro supporto, qui dentro infatti creerò una raccolta di più comandi base possibili, in modo da venire in aiuto di coloro che ne cercano uno per compiere la rispettiva operazione. Questa raccolta riguarda i possessori dei sistemi operativi Debian e Debian-like (come Ubuntu). Per i possessori di altri sistemi, come Slackware, alcuni comandi possono cambiare. Probabilmente in futuro estenderò questa raccolta anche per loro.

Per una migliore visualizzazione della pagina, ho raggruppato le varie operazioni con dei link, cliccando sopra l'operazione che vi interessa sarete rediretti al comando utile per i vostri scopi.

Non esitate a scrivermi se qualcosa non vi fosse chiara.

LISTA	INSTALLAZIONI	E	AGGIORNAMENTI	DA	REPO
Definizione		di		repo	(repository)
Modifica		della	lista		dei repo
Aggiornamento		del		sistema	operativo
Installazione	di un		programma	o di un	pacchetto
Disinstallazione	base di un		programma	o di un	pacchetto
Disinstallazione	completa di un		programma	o di un	pacchetto
Reinstallazione	di un		programma	o di un	pacchetto
Rimozione	di un		programma	non disinstallato	completamente
Ricavo dei sorgenti dei pacchetti repo da aptitude					

INSTALLAZIONE	E	OPERAZIONI	DI	FILE	CON	VARIE	ESTENSIONI
Installazione		di	un			file	.bin
Installazione		di	un			file	.rpm
Installazione		di	un			file	.deb
Scompattare				file			.tar
Scompattare				file			.tar.bz2
Scompattare				file			.tar.gz
Scompattare				file			.rar
Scompattare file .zip							

OPERAZIONI DI GESTIONE (CREAZIONE O CANCELLAZIONE DI FILE E CARTELLE, MODIFICA DEI PERMESSI	LETTURA	E	SCRITTURA)
Accedere	ad una	cartella	o ad una directory
Visualizzare	il	contenuto	della cartella

Creare una cartella
 Rinominare una cartella
 Tagliare ed incollare una cartella
 Copiare ed incollare una cartella
 Cancellare una cartella vuota
 Cancellare una cartella non vuota
 Rinominare un file
 Tagliare ed incollare un file
 Copiare ed incollare un file
 Cancellare un file
 Creare un collegamento
 Cambiare i permessi di lettura, scrittura ed esecuzione
 Scaricare un file da Internet

OPERAZIONI SU UTENTI E ROOT
 Definizione di root e differenze con il normale utente
 Accesso da root
 Disconnessione da root (per tornare utente con permessi normali sulla stessa finestra di terminale)
 Creazione di un nuovo utente
 Cancellazione di un utente
 Modifica della password di un user e di un root
 Sudoers, compiere operazioni con sudo

OPERAZIONI DI VARIA NATURA
 Arresto del sistema
 Riavvio del sistema
 Lista dei File System montati
 Lista delle periferiche USB montate
 Lista delle schede PCI montate
 Ricerca di file nel sistema
 Visualizzare lo spazio libero sulle memorie e lo stato della memoria RAM e della cache
 Visualizzare i processi di sistema in uso e le loro dipendenze
 Forzare la chiusura di un processo
 Vedere in ordine cronologico tutti i comandi digitati
 Vedere data e ora

COMANDI INSTALLAZIONE E AGGIORNAMENTI DA REPO

Definizione di repo (repository)

Il repository è a tutti gli effetti un archivio ordinato dove sono raccolti i pacchetti (siano essi pacchetti binari o sorgenti) in modo ben organizzato e costantemente aggiornato. Per ottenere più informazioni potete dirigerivi [qui](#).

[Torna all'indice](#)

Modifica della lista dei repo

La lista dei repo è nella directory `/etc/apt/sources.list` e per modificarla basta digitare prima il nome dell'editor di testo con cui lo si vuole aprire e poi la directory sopra citata. Quindi, se vogliamo aprirlo con Gedit (editor di testo visuale) digiteremo:

```
gedit /etc/apt/sources.list
```

Se vogliamo aprirlo con Nano (editor di testo su console) digiteremo:

```
nano /etc/apt/sources.list
```

Con Vim (altro editor di testo per console):

```
vim /etc/apt/sources.list
```

E così via. Vi ricordo che questo file ha i permessi di scrittura riservati all'amministratore (root) o ad un sudoer. Se avete impostato al vostro utente i permessi di sudoer, o siete su Ubuntu, vi basterà aggiungere **sudo** prima di ogni comando ("sudo gedit" invece di "gedit", ad esempio) per avere i permessi di scrittura e poter salvare il file. Se siete root, potete copiare ed incollare i comandi citati sopra sul terminale senza modificarli nella sintassi.

Link correlati che vi possono essere utili: [Accesso da root](#) ; [Sudoers, compiere operazioni con sudo](#) .

[Torna all'indice](#)

Aggiornamento del sistema operativo

Dovrete lanciare due comandi:

```
apt-get update
```

```
apt-get dist-upgrade
```

Queste operazioni possono essere fatte solo da un sudoer o da un root. Se usi Ubuntu, o se hai assegnato al tuo utente i permessi di sudoer, basta aggiungere **sudo** prima di ogni comando ("sudo apt-get update", "sudo apt-get dist-upgrade"), altrimenti basta accedere come root e copiare ed incollare i due comandi così come sono, senza il bisogno di aggiungere nulla.

Link correlati che vi possono essere utili: [Accesso da root](#) ; [Sudoers, compiere operazioni con sudo](#) .

[Torna all'indice](#)

Installazione di un programma o di un pacchetto

Se vogliamo installare un programma o un pacchetto presente nei repo a vostra disposizione, ci basterà semplicemente digitare da terminale:

```
apt-get install programma
```

Se vogliamo installare, ad esempio, VLC, digitiamo:

```
apt-get install vlc
```

Il nome del programma, e la possibilità di installarlo in questo modo, dipendono dalla presenza dei pacchetti nella vostra lista repo e dal loro nome. Una lista completa dei pacchetti repo presenti nel vostro sistema la avete andando su *Sistema -> Amministrazione -> Gestore pacchetti Synaptic*, e per poterli installare ovviamente avrete bisogno di permessi di sudoer o di root.

Se avete Ubuntu o se avete impostato al vostro utente normale i permessi da sudoer, aggiungete **sudo** prima del comando, altrimenti se siete root potrete digitarlo senza aggiungere altro alla sintassi. Se il vostro programma non compare nell'elenco, ma avete trovato in giro dei repository che lo includono (righe di testo), per utilizzarle dovrete integrarle nella vostra lista repo, seguite il link correlato "Modifica della lista dei repo".

Link correlati che vi possono essere utili: [Accesso da root](#) ; [Sudoers, compiere operazioni con sudo](#) ; [Modifica della lista dei repo](#).

[Torna all'indice](#)

Disinstallazione base di un programma o di un pacchetto

Le regole sono le stesse dell'operazione di installazione descritta subito qui sopra, dobbiamo solo disinstallare un programma già installato in quel modo. Digitiamo:

```
apt-get remove programma
```

Se vogliamo rimuovere VLC:

```
apt-get remove vlc
```

Questo tipo di disinstallazione disinstalla il programma, ma lascia i pacchetti necessari alla sua installazione all'interno del sistema, è utile se si tratta di una disinstallazione temporanea in quanto alla sua eventuale reinstallazione

successiva non si dovrà ricaricare, ma se si è intenzionati a disinstallare totalmente un'applicazione e liberare completamente lo spazio che occupa seguite il link correlato "Disinstallazione completa di un programma o di un pacchetto".

Ad ogni modo, per poter eseguire il comando di disinstallazione descritto avrete bisogno di permessi di sudoer o di root. Se avete Ubuntu o se avete impostato al vostro utente normale i permessi da sudoer, aggiungete **sudo** prima del comando, altrimenti se siete root potrete digitarlo senza aggiungere altro alla sintassi.

Link correlati che vi possono essere utili: [Accesso da root](#) ; [Sudoers, compiere operazioni con sudo](#) ; [Disinstallazione completa di un programma o di un pacchetto](#) .

[Torna all'indice](#)

Disinstallazione completa di un programma o di un pacchetto

La differenza tra questa disinstallazione e quella base consiste nella liberazione completa dello spazio occupato dal programma che vogliamo rimuovere dal sistema. Con questo tipo di disinstallazione, infatti, oltre a disinstallare il programma dal sistema, cancelleremo anche i pacchetti che altrimenti non verrebbero rimossi, e che occuperebbero spazio inutile nel caso in cui non avessimo alcuna intenzione di reinstallare in futuro il programma. Digitiamo:

```
apt-get remove --purge programma
```

Oppure:

```
apt-get purge programma
```

Se vogliamo rimuovere VLC:

```
apt-get remove --purge vlc
```

O in alternativa:

```
apt-get purge vlc
```

WordPress corregge automaticamente i caratteri, se con il copia e incolla il sistema vi rifiuta la sintassi vi anticipo che è perchè ci vuole un doppio trattino dove ce n'è uno unico, quindi "trattino trattino purge".

Ad ogni modo, per poter eseguire il comando di disinstallazione descritto avrete bisogno di permessi di sudoer o di root. Se avete Ubuntu o se avete impostato al vostro utente normale i permessi da sudoer, aggiungete **sudo** prima del comando, altrimenti se siete root potrete digitarlo senza aggiungere altro alla sintassi.

Link correlati che vi possono essere utili: [Accesso da root](#) ; [Sudoers, compiere operazioni con sudo](#).

[Torna all'indice](#)

Reinstallazione di un programma o di un pacchetto

Se abbiamo un programma già installato nel sistema, ma per un qualsiasi motivo volessimo reinstallarlo, il comando è:

```
apt-get install --reinstall programma
```

Se vogliamo reinstallare VLC:

```
apt-get install --reinstall vlc
```

WordPress corregge automaticamente i caratteri, se con il copia e incolla il sistema vi rifiuta la sintassi vi anticipo che è perchè ci vuole un doppio trattino dove ce n'è uno unico, quindi "trattino trattino reinstall".

Ad ogni modo, per poter eseguire il comando di installazione descritto avrete bisogno di permessi di sudoer o di root. Se avete Ubuntu o se avete impostato al vostro utente normale i permessi da sudoer, aggiungete **sudo** prima del comando, altrimenti se siete root potrete digitarlo senza aggiungere altro alla sintassi.

Link correlati che vi possono essere utili: [Accesso da root](#) ; [Sudoers, compiere operazioni con sudo](#).

[Torna all'indice](#)

Rimozione di un pacchetto non disinstallato completamente

Se avete già disinstallato con la disinstallazione base un programma, con molte probabilità avrete ancora nel sistema il pacchetto intatto e non rimosso, che vi occupa spazio inutile se non volete reinstallarlo.

Per rimuovere completamente i pacchetti già disinstallati, digitare:

```
dpkg -P programma
```

Se volessimo "purgare" VLC:

```
dpkg -P vlc
```

Potete anche ripulire la vostra cache digitando:

```
apt-get clean
```

O anche:

```
apt-get autoclean
```

Vi segnalo oltretutto un interessantissimo script per lo scopo, nel caso in cui non ricordaste i pacchetti non purgati presenti nel vostro sistema: [purga \(clicca per entrare nel blog dell'autore e scaricare lo script\)](#).

Ad ogni modo, per poter eseguire il comando di "purga" descritto, anche per lo script, avrete bisogno di permessi di sudoer o di root. Se avete Ubuntu o se avete impostato al vostro utente normale i permessi da sudoer, aggiungete **sudo** prima del comando, altrimenti se siete root potrete digitarlo senza aggiungere altro alla sintassi.

Link correlati che vi possono essere utili: [Accesso da root](#) ; [Sudoers, compiere operazioni con sudo](#).

[Torna all'indice](#)

Ricavo dei sorgenti dei pacchetti repo da aptitude

A volte può esserci utile il download di codici sorgente, magari per correggere da noi una compilazione errata, o ricompilarlo reindirizzando delle dipendenze, o qualsiasi altro motivo.

Possiamo farlo da aptitude, semplicemente con il comando:

```
apt-get source programma
```

Se volessimo ottenere i source di VLC:

```
apt-get source vlc
```

Non sono richiesti particolari permessi, per cui potete farlo anche da semplici user, il risultato non cambia.

[Torna all'indice](#)

INSTALLAZIONE E OPERAZIONI DI FILE CON VARIE ESTENSIONI

Installazione di un file .bin

Se abbiamo scaricato un installer in .bin, per avviare la sua installazione da terminale non si deve fare altro che dirigersi nella directory in cui il .bin è stato salvato (naturalmente è importante, altrimenti il file risulterà inesistente), e lanciarlo scrivendo il nome del file. L'unico problema può nascere quando l'installer non ha nativamente i permessi di esecuzione all'utente normale, la cosa si risolve con il chmod. Per info più dettagliate cliccate sul link correlato "Cambiare i permessi di lettura".

Se, per esempio, abbiamo scaricato [Google Earth per Linux](#), il file di installazione si chiama GoogleEarthLinux.bin .

Questo installer avrà bisogno prima di una rettifica sui permessi. Con la premessa che si è già lanciato il comando per entrare nella cartella in cui il file è presente, lanciamo questi comandi:

```
chmod +x GoogleEarthLinux.bin
```

Per cambiare i permessi e consentire l'installazione, in questo caso;

```
GoogleEarthLinux.bin
```

Per avviare l'installer. Niente di più semplice.

Link correlati che vi possono essere utili: [Cambiare i permessi di lettura, scrittura ed esecuzione](#) .

[Torna all'indice](#)

Installazione di un file .rpm

Se abbiamo scaricato un installer con estensione .rpm (RedHat Package Manager, tipo di file lanciato quindi da Red Hat Linux), per installarlo dalla nostra distro dovremo per forza convertirlo in .deb . Il programma che ci consente di farlo è Alien, installiamolo digitando:

```
apt-get install alien
```

se siete root, oppure:

```
sudo apt-get install alien
```

se siete su Ubuntu o avete impostato al vostro utente i permessi sudo.

Successivamente, dopo esserci diretti da terminale nella cartella in cui è presente il file .rpm scaricato, lanciamo:

```
alien -k nomefile.rpm
```

oppure

```
sudo alien -k nomefile.rpm
```

per le stesse regole descritte prima.

In questo modo, l'installer sarà in .deb , per installarlo basta un doppio clic sul file, oppure, per farlo da terminale, scorrete subito sotto.

Link correlati che vi possono essere utili: [Accesso da root](#) ; [Sudoers, compiere operazioni con sudo](#).

[Torna all'indice](#)

Installazione di un file .deb

Se abbiamo scaricato un installer con estensione `.deb` (che, come il nome suggerisce, è stato creato per Debian e sistemi derivati come Ubuntu), per installarlo basterà dirigerci su console e digitare:

```
dpkg -i nomefile.deb
```

I pacchetti `.deb`, ad ogni modo, sono strutturati come quelli di Synaptic, per disinstallarli possiamo normalmente seguire una delle disinstallazioni con `l'apt`.

Anche qui naturalmente valgono le regole del `sudoer` o del `root` per i permessi effettivi di installazione.

Link correlati che vi possono essere utili: [Accesso da root](#) ; [Sudoers, compiere operazioni con sudo](#).

[Torna all'indice](#)

Scompattare file `.tar`

Se abbiamo un archivio in formato compresso `.tar`, per decomprimerlo dovremo usare lo strumento `"tar"`. Se non lo abbiamo, digitiamo da terminale:

```
apt-get install tar
```

se siamo connessi da `root`, oppure

```
sudo apt-get install tar
```

se abbiamo Ubuntu o se abbiamo dato al nostro utente i permessi di `sudoer`. Seguite i link correlati se avete bisogno di dritte.

Adesso che abbiamo lo strumento, per decomprimere un pacchetto in `.tar` dobbiamo prima dirigerci, sempre da terminale, nella cartella in cui l'archivio è presente, e poi dobbiamo lanciare:

```
tar xvf nomearchivio.tar
```

`"tar"` è il nome del programma decompressore, `"xvf"` sono tre indicazioni al programma, **x** significa "estrazione"; **v** sta per Verbose, e serve per elencarci nel terminale i file al momento del loro processo di estrazione; **f** infine salva i file nella stessa posizione dell'archivio.

Lanciando il comando

```
tar --help
```


(WordPress corregge automaticamente i caratteri, per cui sapiate che il comando corretto è "tar trattino trattino help" con i due trattini attaccati e lo spazio tra loro e tar), avrete una lista completa delle sintassi che potete usare col programma, ma solitamente questa è la scelta migliore.

Attenzione ai permessi: se lanciate il comando tar da sudoer o da root, i permessi dei file decompressi saranno attribuiti a quell'utenza, per cui se lanciate "sudo tar ..." non avrete i permessi sufficienti per poter cancellare o fare alcun tipo di operazioni sui file decompressi, a meno che non li facciate sempre da sudoer o da root, o che non cambiate questi permessi successivamente.

Link correlati che vi possono essere utili: [Accesso da root](#) ; [Sudoers, compiere operazioni con sudo](#) ; [Cambiare i permessi di lettura, scrittura ed esecuzione](#) .

[Torna all'indice](#)

Scompattare file .tar.bz2

Se abbiamo un archivio in formato compresso .tar.bz2, per decomprimerlo dovremo usare lo strumento "tar". Se non lo abbiamo, digitiamo da terminale:

```
apt-get install tar
```

se siamo connessi da root, oppure

```
sudo apt-get install tar
```

se abbiamo Ubuntu o se abbiamo dato al nostro utente i permessi di sudoer. Seguite i link correlati se avete bisogno di dritte.

Adesso che abbiamo lo strumento, per decomprimere un pacchetto in .tar.bz2 dobbiamo prima dirigerci, sempre da terminale, nella cartella in cui l'archivio è presente, e poi dobbiamo lanciare:

```
tar jxvf nomearchivio.tar.bz2
```

"tar" è il nome del programma decompressore, "jxvf" sono quattro indicazioni al programma, **j** indica che il file da decomprimere è untar.bz2; **x** significa "estrazione"; **v** sta per Verbose, e serve per elencarci nel terminale i file al momento del loro processo di estrazione; **f** infine salva i file nella stessa posizione dell'archivio.

Lanciando il comando

```
tar --help
```

(WordPress corregge automaticamente i caratteri, per cui sappiate che il comando corretto è "tar trattino trattino help" con i due trattini attaccati e lo spazio tra loro e tar), avrete una lista completa delle sintassi che potete usare col programma, ma solitamente questa è la scelta migliore.

Attenzione ai permessi: se lanciate il comando tar da sudoer o da root, i permessi dei file decompressi saranno attribuiti a quell'utenza, per cui se lanciate "sudo tar ..." non avrete i permessi sufficienti per poter cancellare o fare alcun tipo di operazioni sui file decompressi, a meno che non li facciate sempre da sudoer o da root, o che non cambiate questi permessi successivamente.

Link correlati che vi possono essere utili: [Accesso da root](#) ; [Sudoers, compiere operazioni con sudo](#) ; [Cambiare i permessi di lettura, scrittura ed esecuzione](#).

[Torna all'indice](#)

Scompattare file .tar.gz

Se abbiamo un archivio in formato compresso .tar.gz, per decomprimerlo dovremo usare lo strumento "tar". Se non lo abbiamo, digitiamo da terminale:

```
apt-get install tar
```

se siamo connessi da root, oppure

```
sudo apt-get install tar
```

se abbiamo Ubuntu o se abbiamo dato al nostro utente i permessi di sudoer. Seguite i link correlati se avete bisogno di dritte.

Adesso che abbiamo lo strumento, per decomprimere un pacchetto in .tar.gz dobbiamo prima dirigerci, sempre da terminale, nella cartella in cui l'archivio è presente, e poi dobbiamo lanciare:

```
tar zxvf nomearchivio.tar.gz
```

"tar" è il nome del programma decompressore, "zxvf" sono quattro indicazioni al programma, **z** indica che il file da decomprimere è untar.gz; **x** significa "estrazione"; **v** sta per Verbose, e serve per elencarci nel terminale i file al momento del loro processo di estrazione; **f** infine salva i file nella stessa posizione dell'archivio.

Lanciando il comando

```
tar --help
```

(WordPress corregge automaticamente i caratteri, per cui sapete che il comando corretto è "tar trattino trattino help" con i due trattini attaccati e lo spazio tra loro e tar), avrete una lista completa delle sintassi che potete usare col programma, ma solitamente questa è la scelta migliore.

Attenzione ai permessi: se lanciate il comando tar da sudoer o da root, i permessi dei file decompressi saranno attribuiti a quell'utenza, per cui se lanciate "sudo tar ..." non avrete i permessi sufficienti per poter cancellare o fare alcun tipo di operazioni sui file decompressi, a meno che non li facciate sempre da sudoer o da root, o che non cambiate questi permessi successivamente.

Link correlati che vi possono essere utili: [Accesso da root](#) ; [Sudoers, compiere operazioni con sudo](#) ; [Cambiare i permessi di lettura, scrittura ed esecuzione](#).

[Torna all'indice](#)

Scompattare file .rar

Se abbiamo in possesso un archivio .rar , per decomprimerlo avremo bisogno dello strumento "unrar". Se non lo abbiamo, digitiamo da terminale:

```
apt-get install unrar
```

se siamo connessi da root, oppure

```
sudo apt-get install unrar
```

se abbiamo Ubuntu o se abbiamo dato al nostro utente i permessi di sudoer. Seguite i link correlati se avete bisogno di dritte.

La differenza tra "tar" e "unrar" è che il pacchetto "tar" è tuttofare, e consente sia l'archiviazione che la decompressione dei file su cui è in grado di lavorare. "Unrar" invece è in grado soltanto di decomprimere, e se volessimo creare un archivio .rar avremmo bisogno di un altro pacchetto, guardacaso "rar" :D .

Ma veniamo alla decompressione del rar. Digitiamo semplicemente:

```
unrar nomearchivio.rar
```

Ci sarebbero anche delle sintassi particolari che volendo potrebbero essere aggiunte, ma il più delle volte in questo caso va bene anche la loro omissione.

Attenzione ai permessi: se lanciate il comando unrar da sudoer o da root, i permessi dei file decompressi saranno attribuiti a quell'utenza, per cui se lanciate "sudo unrar ..." non avrete i permessi sufficienti per poter cancellare o fare alcun tipo di operazioni sui file decompressi, a meno che non li facciate sempre da sudoer o da root, o che non cambiate questi permessi successivamente.

Link correlati che vi possono essere utili: [Accesso da root](#) ; [Sudoers, compiere operazioni con sudo](#) ; [Cambiare i permessi di lettura, scrittura ed esecuzione](#).

[Torna all'indice](#)

Scompattare file .zip

Se siamo in possesso di un file .zip, possiamo decomprimerlo con lo strumento "unzip" che se non abbiamo dovremo installarlo con:

```
apt-get install unzip
```

se siamo connessi da root, oppure

```
sudo apt-get install unzip
```

se abbiamo Ubuntu o se abbiamo dato al nostro utente i permessi di sudoer. Seguite i link correlati se avete bisogno di dritte.

Anche qui, come per gli archivi .rar, "unzip" è in grado soltanto di decomprimere, e la compressione può avvenire grazie a "zip" che si installa allo stesso modo.

Per decomprimere un file .zip, digitiamo semplicemente:

```
unzip nomearchivio.zip
```

Ci sarebbero anche delle sintassi particolari che volendo potrebbero essere aggiunte, ma il più delle volte in questo caso va bene anche la loro omissione.

Attenzione ai permessi: se lanciate il comando unrar da sudoer o da root, i permessi dei file decompressi saranno attribuiti a quell'utenza, per cui se lanciate "sudo unzip ..." non avrete i permessi sufficienti per poter cancellare o fare alcun tipo di operazioni sui file decompressi, a meno che non li facciate sempre da sudoer o da root, o che non cambiate questi permessi successivamente.

Link correlati che vi possono essere utili: [Accesso da root](#) ; [Sudoers, compiere operazioni con sudo](#) ; [Cambiare i permessi di lettura, scrittura ed esecuzione](#).

[Torna all'indice](#)

OPERAZIONI DI GESTIONE (CREAZIONE O CANCELLAZIONE DI FILE E CARTELLE, MODIFICA DEI PERMESSI LETTURA E SCRITTURA)

Accedere ad una cartella o ad una directory

Accedere da terminale ad una cartella è semplicissimo, perchè il comando è uguale a quello del DOS.

Per entrare nella cartella "cartella" digitiamo:

```
cd cartella
```

Per entrare nella cartella "sottocartella" presente in "cartella" in un solo comando partendo da fuori le due cartelle, digitiamo:

```
cd cartella/sottocartella
```

Se siamo in "sottocartella" e vogliamo tornare in "cartella" digitiamo:

```
cd ..
```

Se siamo in "sottocartella" e vogliamo uscire sia da lì che da "cartella", digitiamo:

```
cd ../../
```

[Torna all'indice](#)

Visualizzare il contenuto della cartella

Se avete bisogno di vedere cosa è presente in una cartella, insomma, il corrispettivo del comando "dir" del vecchio DOS, tutto quello che dovrete fare sarà entrare nella cartella che volete esaminare e lanciare:

```
ls
```

Esistono una serie di varianti da aggiungere per perfezionare la ricerca. Avrete una guida completa di quello che potete aggiungere digitando:

```
ls --help
```

WordPress corregge automaticamente, il comando corretto è ls trattino trattino help. Scrivendo ad esempio:

```
ls -a
```

Si potranno visualizzare anche gli eventuali file nascosti, mentre scrivendo:

```
ls -A
```

Si potranno visualizzare oltre ai file nascosti anche quelli di sistema, e via dicendo.

[Torna all'indice](#)

Creare una cartella

Per creare una cartella da terminale, dobbiamo semplicemente digitare `mkdir` seguito dal nome della cartella. Se volessimo creare la cartella "cartella" scriviamo:

```
mkdir cartella
```

Se volessimo creare la cartella "cartella" e subito al suo interno la cartella "sottocartella" scriviamo:

```
mkdir cartella/sottocartella
```

Mi raccomando ai permessi. Se farete "sudo mkdir ..." oppure lancerete il comando da root, da utenti normali non si avranno i permessi di scrittura.

[Torna all'indice](#)

Rinominare una cartella

Rinominare una cartella da terminale è semplice. Se ad esempio dobbiamo assegnare alla cartella "cartella" il nuovo nome "directory", dobbiamo scrivere:

```
mv cartella/ directory/
```

Tutto qui. Come sempre, occhio ai permessi.

[Torna all'indice](#)

Tagliare ed incollare una cartella

Tagliare ed incollare una cartella da terminale richiede un solo semplice comando. Mettiamo di avere nella cartella home due cartelle: "cartella" e "directory". In "cartella" abbiamo "sottocartella", ma vogliamo spostarla con un Taglia e Incolla in "directory". Tutto quello che dovremo fare sarà aprire il terminale e digitare:

```
cd cartella
```

```
mv sottocartella /home/vostronomeutente/directory
```

[Torna all'indice](#)

Copiare ed incollare una cartella

Copiare ed incollare una cartella da terminale richiede un solo semplice comando. Mettiamo di avere nella cartella home due cartelle: "cartella" e "directory". In "cartella" abbiamo "sottocartella", ma vogliamo duplicarla con un Copia e Incolla in "directory". Tutto quello che dovremo fare sarà aprire il terminale e digitare:

```
cd cartella
```

```
cp -r sottocartella /home/vostronomeutente/directory
```

Non scordatevi "-r", altrimenti vi darà errore di directory omessa.

[Torna all'indice](#)

Cancellare una cartella vuota

Questo comando va bene solo se la cartella che si vuole cancellare è vuota. Volendo cancellare la cartella "cartella", dobbiamo scrivere:

```
rmdir cartella
```

Ma questo presuppone che la cartella sia vuota, altrimenti uscirà l'errore "rmdir: failed to remove `cartella': La directory non è vuota".

Il comando per cancellare una directory non vuota e tutti i file al suo interno è alla prossima voce.

[Torna all'indice](#)

Cancellare una cartella non vuota

Questo comando va bene sempre, non è necessario che la cartella sia vuota per farlo funzionare.

Volendo cancellare la cartella "cartella" piena di file dovremo digitare:

```
rm -rf cartella
```

Per dovere di cronaca "-rf" è in grado di cancellare ogni file, se avete i permessi di root o di sudoer. Potete utilizzarlo senza problemi quando siete sicuri della cartella che state cancellando, ma, per dirvi, se al nome della cartella da cancellare ne immettete una di sistema vi sarà cancellata tranquillamente, con gli ovvi conseguenti problemi che possono derivarne.

[Torna all'indice](#)

Rinominare un file

Per rinominare un file da terminale deve essere usato, come per il Taglia e Incolla, mv.

Volendo rinominare il file "testo.txt" in "text.txt" dovremo dirigerci prima nella cartella in cui il file è presente, e poi digitare:

```
mv testo.txt text.txt
```

[Torna all'indice](#)

Tagliare ed incollare un file

Anche in questa operazione deve essere usato mv.

Abbiamo il file testo.txt in una specifica cartella e vogliamo spostarla nella cartella Home. Dirigiamoci da terminale nella cartella in cui il file è presente, e lanciamo:

```
mv testo.txt /home/vostronomeutente/
```

e tutto ciò sarà sufficiente per aver spostato il file usando il terminale come strumento.

[Torna all'indice](#)

Copiare ed incollare un file

Se dovessimo duplicare un file, dovremmo usare il comando cp.

Possiamo fare più cose con questo comando. La prima è copiare il file da una cartella ad un'altra, mettiamo sempre il nostro file testo.txt da una qualsiasi cartella alla cartella Home, per esempio, entrando da terminale nella cartella in cui il file è presente e digitando:

```
cp testo.txt /home/vostronomeutente/testo.txt
```

Possiamo anche creare un duplicato del file nella stessa cartella, cambiandogli solo il nome. Scrivendo, ad esempio, dopo essere entrati nella directory del file da duplicare:

```
cp testo.txt text.txt
```

Avremo due file uguali, "testo.txt" e "text.txt", nella stessa directory. Utilissimo per crearsi backup di dati.

Possiamo cambiare anche l'estensione, e se ad esempio volessi crearmi un backup del mio file di testo potrò anche digitare:

```
cp testo.txt testo.bak
```


E ho la mia copia di sicurezza con estensione fittizia .bak .

[Torna all'indice](#)

Cancellare un file

La cancellazione di un file da terminale è semplice, basterà digitare `rm` seguito dal nome del file che si vuole cancellare.

Se volessi cancellare il file di testo `testo.txt`, non dovrò fare altro che dirigermi da terminale nella cartella in cui il file è presente, e scrivere:

```
rm testo.txt
```

ed il file sarà cancellato, se si possiedono i permessi giusti.

[Torna all'indice](#)

Creare un collegamento

Per creare un collegamento di file o cartelle si deve usare il comando `ln`. Nello specifico, funziona in questo modo:

```
ln "file da collegare" "directory di collegamento"
```

Poniamo ad esempio che ho il file `testo.txt` nella home e voglio creare un collegamento in `usr/bin`. Scriverò:

```
ln /home/gigi/testo.txt /usr/bin
```

Ci sono anche delle sintassi che a volte possono essere utili da usare. Digitate `ln -help` per avere la lista e le loro spiegazioni.

[Torna all'indice](#)

Cambiare i permessi di lettura, scrittura ed esecuzione.

Può succedere di aver bisogno di dover cambiare i permessi ad un file, per consentire la lettura, la scrittura o l'esecuzione ad ogni utente, oppure al contrario di proteggerlo da utilizzi indesiderati e restringerlo ad un particolare utente o gruppo.

Quello che si dovrà utilizzare sarà il `chmod`. Per cambiare i permessi, ad esempio, al file `testo.txt` dovremo prima farlo da autori del file (per essere sicuri che abbiamo ogni permesso di farlo), ad esempio accedendo prima da root se non possiamo interagire col file da utenti semplici, e poi digitare:

```
chmod xxx testo.txt
```

Al posto di XXX vanno tre numeri. I numeri che possiamo usare sono:

755 – Lettura, scrittura, esecuzione per il proprietario, lettura, esecuzione per il gruppo ed altri utenti.

644 – Lettura, scrittura per il proprietario, lettura per il gruppo ed altri utenti.

666 – Lettura e scrittura per tutti.

700 – Lettura, scrittura, esecuzione per il proprietario, nessun permesso per il gruppo ed altri.

(info prelevata da [questo blog](#), ringraziamenti all'autore).

Pertanto, se volessimo assegnare qualunque permesso a qualunque utente, dovremo scrivere:

```
chmod 755 testo.txt
```

e così via.

[Torna all'indice](#)

Scaricare un file da Internet

Da terminale è possibile anche scaricare file da Internet, che siano http o ftp.

Per farlo, basterà digitare wget seguito dall'url del file che si vuole scaricare. Se volessimo scaricare il file <http://www.sito.it/file.rar>, ci basterà digitare:

```
wget http://www.sito.it/file.rar
```

Il file sarà messo in download e, una volta scaricato, piazzato nella directory in cui siamo presenti nel terminale al momento del lancio del comando.

[Torna all'indice](#)

OPERAZIONI SU UTENTI E ROOT

Definizione di root e differenze con il normale utente

Cos'è un root?

Nei sistemi operativi di tipo Unix si indica con root l'utente dotato di massimi privilegi, cioè l'amministratore di sistema, detto anche super utente o superuser.

L'account root su sistemi Unix è paragonabile a quello di administrator su sistemi Windows NT/XP.

L'utente root può fare tutto ciò che si desidera sul sistema: questo può essere sia un vantaggio che uno svantaggio nello stesso momento, poiché viene universalmente ritenuto pericoloso compiere le normali sessioni di lavoro in qualità di root. Infatti un programma lanciato in esecuzione da root ha potenzialmente la possibilità di effettuare qualunque operazione sulla macchina sulla quale viene eseguito. Se lo stesso programma viene lanciato in esecuzione da un utente con privilegi non amministrativi, non potrà effettuare operazioni pericolose come cancellare file essenziali per il sistema operativo.

Fonte: [Wikipedia](#)

[Torna all'indice](#)

Accesso da root

Per poter accedere come utente root nel sistema, ed avere quindi la possibilità di svolgere ogni operazione nel sistema, basterà digitare da terminale:

```
su
```

Sarà richiesta la password per l'accesso in root, e conseguentemente sarà eseguito l'accesso.

Nel caso in cui non aveste mai impostato o non ricordaste la password del root, vi invito a seguire il link correlato per ovviare al problema.

Link correlati che vi possono essere utili: [Modifica della password di un user e di un root](#) .

[Torna all'indice](#)

Disconnessione da root (per tornare utente con permessi normali sulla stessa finestra di terminale)

Se siete già root in una finestra di terminale, e voleste tornare user senza chiudere la finestra o aprirne un'altra, basterà digitare:

```
exit
```

Nota: questo comando funziona solo se in finestra si è partiti da user e ci si è loggati come root.

Il comando exit può servire anche per chiudere la finestra del terminale, da riga di codice stessa.

[Torna all'indice](#)

Creazione di un nuovo utente

Per creare un nuovo utente da terminale, è sufficiente diventare root, e digitare il comando:

```
adduser nomeutente
```

Al posto di "nomeutente", naturalmente, va il nome dell'utente che volete creare. Saranno richieste la password che si vuole assegnare all'utente, e in più altre piccole informazioni facoltative che potete immettere, ovvero Nome Completo, Stanza N° (?!), Numeri telefonici, ed altro.

[Torna all'indice](#)

Cancellazione di un utente

Si vuole cancellare un utente registrato nel sistema. Aperto il terminale, e fatto accesso come utenti root, digitiamo:

```
userdel nomeutente
```

Dove "nomeutente" deve essere sostituito con il nome dell'utente che si vuole cancellare.

Non sono richiesti altri comandi o informazioni e l'operazione avverrà in meno di un secondo.

[Torna all'indice](#)

Modifica della password di un user e di un root

Per la modifica da terminale della password di un utente, è possibile con l'uso di passwd.

Possono verificarsi tre condizioni:

1) Siamo loggati come utenti normali, abbiamo i permessi sudo, e non abbiamo mai impostato una password di root (situazione tipica dopo l'installazione di Ubuntu). Ci basterà digitare:

```
sudo passwd root
```

E ci verrà richiesto di immettere una password e di ripeterla. Sarà la password assegnata all'utente root;

2) Siamo loggati come root, e vogliamo impostare una password diversa ad un utente normale. Basterà lanciare semplicemente:

```
passwd nomeutente
```

Con il nome dell'utente a cui vogliamo settare la password al posto di "nomeutente";

3) Siamo loggati come utenti normali, non ricordiamo la password di root e non abbiamo i permessi di sudoers.

Qui è un bel problema. Credo che non si possa fare null'altro che reinstallare il sistema.

[Torna all'indice](#)

Sudoers, compiere operazioni con sudo

Definizione di sudo:

Il comando sudo (super user do) è una stringa di comando usata su sistemi operativi Unix-like per eseguire operazioni con privilegi di root (ovvero di amministratore).

A differenza del comando su (substitute user), sudo richiede all'utente solo la propria password, e non quella dell'amministratore; perciò non occorre conoscere password altrui, con ovvi vantaggi sulla sicurezza, è sufficiente essere stati precedentemente abilitati. Il file di configurazione /etc/sudoers stabilisce chi può sostituire chi, su quali macchine, e relativamente a quali operazioni.

Fonte: [Wikipedia](#)

Per aggiungere un utente al gruppo di sudoer, è sufficiente loggarsi da root e lanciare il comando:

```
visudo
```

Potremo così modificare il file /etc/sudoers ed aggiungere i permessi di sudoer ad un utente specifico.

Una volta che il nostro utente sarà come un root, potremo lanciare qualsiasi operazione di sistema che richieda permessi speciali, aggiungendo "sudo" all'inizio di ogni sintassi. Per esempio, per l'installazione di VLC:

```
sudo apt-get install vlc
```

e così via. Il sudoer è molto comodo, ma ovviamente comporta più rischi per la sicurezza, specialmente nel caso in cui il sistema è utilizzato da più utenti. Usatelo con discrezione.

[Torna all'indice](#)

OPERAZIONI DI VARIA NATURA

Arresto del sistema

Per spegnere il PC direttamente da terminale, si può lanciare:

```
halt
```

Serve essere root o avere i permessi di sudoer (aggiungere sudo all'inizio della sintassi) affinché il comando vada a buon fine.

[Torna all'indice](#)

Riavvio del sistema

Per riavviare il PC direttamente da terminale, si può lanciare:

```
reboot
```

Serve essere root o avere i permessi di sudoer (aggiungere sudo all'inizio della sintassi) affinché il comando vada a buon fine.

[Torna all'indice](#)

Lista dei File System montati

Se si avesse l'esigenza di conoscere i File System montati nel sistema, utile per sapere come sono allocati in /dev, che tipo di permessi di lettura e scrittura si hanno in essi, e così via, si può semplicemente lanciare da qualunque utente:

```
mount
```

Per ottenere in output la lista che cerchiamo.

[Torna all'indice](#)

Lista delle periferiche USB montate

Quando abbiamo bisogno di venire a conoscenza delle periferiche USB collegate al sistema (utile, spesso, per sapere se in qualche modo il nostro sistema ha riconosciuto una determinata periferica), possiamo lanciare, da root o con "sudo", il seguente comando:

```
lsusb
```

Avremo la lista delle porte USB nel nostro PC, e in caso di loro occupazione avremo nella riga della porta USB occupata il nome della periferica connessa, solitamente composto da marca e modello della stessa.

[Torna all'indice](#)

Lista delle schede PCI montate

Quando abbiamo bisogno di venire a conoscenza delle periferiche PCI collegate al sistema (utile, spesso, per sapere se in qualche modo il nostro sistema ha riconosciuto una determinata periferica), possiamo lanciare, da qualsiasi posizione, il seguente comando:

```
lspci
```

Avremo la lista delle schede PCI collegate, inclusa la scheda video.

[Torna all'indice](#)

Ricerca di file nel sistema

Se siamo alla ricerca di un determinato file all'interno del nostro computer, il mio consiglio è andare su Risorse e selezionare Cerca file. In questo modo il processo sarà più rapido e meno macchinoso, ma in questa guida siamo qui per vedere come è possibile farlo anche da terminale.

Il motore di ricerca da terminale si chiama Locate e possiamo installarlo normalmente digitando:

```
apt-get install locate
```

Esso fa uso di un database ad aggiornamenti costanti, ma non frequenti, pertanto se volessimo ricercare un file di recente creazione, spostamento o immissione nel sistema dovremo prima lanciare il comando di update per questo database. Da root o con permessi sudoer aggiungendo "sudo" prima della sintassi digitiamo:

```
/usr/bin/updatedb
```

Attendiamo che l'aggiornamento sia terminato, e poi lanciamo:

```
locate testo.txt
```

se per esempio stiamo cercando da qualche parte nel nostro sistema il file "testo.txt". Naturalmente, quella parte è da sostituire con il file di cui siete alla disperata ricerca.

[Torna all'indice](#)

Visualizzare lo spazio libero sulle memorie e lo stato della memoria RAM e della cache

Se vogliamo avere una veloce panoramica dello spazio libero di tutti i File System montati e della RAM in uso, esistono due comandi che ci vengono in soccorso.

Il primo, per gli spazi liberi, è:

```
df
```

Mentre il secondo, per la gestione della RAM e della cache in uso, è:

free

Niente di più semplice, vero?

[Torna all'indice](#)

Visualizzare i processi di sistema in uso e le loro dipendenze

Da terminale abbiamo anche la possibilità di avere la panoramica sui processi in uso dal sistema. Ottimo come il Monitor Di Sistema, ma è una chicca del terminale. Il comando per lanciarlo è:

```
ps -e
```

Potete anche chiedere uno schema strutturato ad albero se volete le idee più chiare sui processi aperti, il sistema avrà cura di raggrupparvi in una bella struttura i processi principali in esecuzione, e poi le loro rispettive dipendenze. Il comando è:

```
pstree
```

[Torna all'indice](#)

Forzare la chiusura di un processo

Nel caso in cui vi trovaste con un programma andato in crash, che vi consuma RAM e che non accenna a chiudersi con una normale chiusura, potrete forzarne l'uscita. Il comando che serve per farlo da terminale è **kill**:

```
kill processo
```

Sostituendo naturalmente la voce "processo" con quella responsabile del blocco che volete killare.

[Torna all'indice](#)

Vedere in ordine cronologico tutti i comandi digitati

Avete notato che sul terminale, premendo il tasto direzionale in su sulla tastiera vedrete il comando lanciato in precedenza? E più volte cliccate, più comandi precedenti vengono mostrati? C'è un metodo più comodo che sfrutta questo sistema di ricordo cronologico dei comandi lanciati, che si ottiene lanciando:

```
history
```

[Torna all'indice](#)

